

Manifestazioni in USA per la fine dell'intervento

Washington: diecimila in corteo contro la «scalata» in Indocina

Bella Abzug, rappresentante democratica, parla ai dimostranti, chiedendo l'estromissione di Nixon - McCarthy appoggerà McGovern nella «candidatura di pace»

WASHINGTON, 22. Oltre diecimila manifestanti hanno sfilato ieri in corteo nella capitale federale, dal monumento a George Washington fino al Campidoglio, dove parlamentari democratici hanno parlato alla folla. Tra gli altri oratori era Bella Abzug, rappresentante democratica per New York, che ha chiesto tra gli applausi l'estromissione di Nixon dalla presidenza, per comportamento irresponsabile. La manifestazione era organizzata dalla Coalizione nazionale per la pace, dalla Coalizione polare per la pace e la giustizia, dalla lega dei Veterani contro la guerra nel Vietnam, dal Partito comunista dell'Illinois, dagli Studenti per una società democratica e da altri gruppi.



WASHINGTON - Scontri tra polizia e dimostranti dinanzi al Campidoglio

Altre manifestazioni si sono avute in diversi altri Stati della Confederazione. A Groton, nel Connecticut, tredici dimostranti hanno preso il mare a bordo di una eterogenea flotta per mettere in atto un simbolico «blocco» della locale base di sommergibili. Assieme con la guerra si sono svolte sui campus dell'Università di California.

Al vertice dello schieramento politico, l'avvenimento di maggior rilievo è la decisione di Eugene McCarthy — che nel 1968 corse alla candidatura democratica per la presidenza da posizioni di sinistra — di appoggiare l'analogo impegno del senatore George McGovern in vista della Convenzione dell'estate prossima. McCarthy ha annunciato questa decisione in una dichiarazione, nella quale parla della «importanza decisiva» della lotta contro la guerra e della necessità di «non dividere il fronte» pacifista.

Tracciando il bilancio di diciotto mesi di governo

ALLENDE RIBADISCE CHE UNITÀ POPOLARE OPERA PER UNA TRASFORMAZIONE PACIFICA

Il messaggio sullo «stato della nazione» — Quest'anno segnerà la fine dell'oligarchia terriera, bancaria e monopolistica — «Stiamo vincendo la battaglia della produzione» — I rapporti con gli Stati Uniti

Burghiba avrà colloqui con Bumedien

Il presidente tunisino in visita in Algeria

ALGERI, 22. Per la terza volta in meno di un mese l'Algeria ospita un capo di stato straniero in visita ufficiale. È giunto infatti questa mattina ad Algeri il presidente tunisino Habib Bourghiba che resisterà in visita compiuta alla fine dello scorso aprile dal presidente Bumedien in Tunisia. L'accoglienza popolare è stata particolarmente calorosa. Gli algerini non dimenticano l'aiuto della Tunisia alla loro lotta di liberazione e che il popolo tunisino ha portato questa solidarietà col suo sangue quando l'8 febbraio del 1958 l'aviazione francese bombardò il villaggio di Sakiet Sidi Youssef. Dopo l'indipendenza algerina tra i due paesi vi furono però delle tensioni, soprattutto a proposito delle frontiere, problemi che vengono regolati definitivamente solo nel gennaio del 1970. Come scrive il «Moudjahid» giornale algerino, «i due paesi si sono riavvicinati e si sono aperti i canali di comunicazione». Sempre secondo il quotidiano tunisino, «questa visita avrà come effetto la possibilità di sviluppare la cooperazione tra i due paesi ma contribuirà anche a far avanzare la costruzione della «Gran Maghreb». L'editoriale prosegue affermando che «gli incontri che avranno luogo tra il presidente Bourghiba e il presidente Bumedien saranno anche l'occasione per esaminare di nuovo la questione palestinese, di confrontare i punti di vista per giungere a rendere sempre più efficace e sempre più concreto l'aiuto al popolo di Palestina in lotta contro lo usurpatore sionista». Vale la pena di ricordare a questo proposito che i punti dei due paesi non sono tra i più vicini e che la Tunisia è con-

Accordo nel Madagascar: cessa lo sciopero generale

TANANARIVE, 22

Ieri sera è stato raggiunto un accordo tra i rappresentanti degli studenti e degli operai malgasci e il generale Ramantsoa, designato capo del governo dal dittatore Tsiranana. L'accordo comporta la cessazione dello sciopero generale da domani e, come contropartita, l'impegno del capo del governo di avviare una politica che tronchi con il passato. Il presidente Tsiranana, che era stato costretto dalla lotta delle famiglie intaccavano il 46 per cento del reddito nazionale. Il presidente ha detto che si sta attuando con successo la riforma agraria, che quest'anno sarà vera completa e verrà quindi posto fine al latifondo. Egli ha anche ricordato che delle 26 banche private 19 sono già passate sotto il controllo dello Stato. Allende ha detto poi che il paese «sta vincendo la battaglia della produzione». Nel 1971, il prodotto nazionale lordo è salito dell'8,5 per cento, mentre la produzione agricola è salita del 5,8 per cento e quella industriale del 12,1 per cento. Nuovo impulso hanno avuto la previdenza sociale, la sanità, l'istruzione popolare. La disoccupazione si è ri-

Nixon è arrivato a Mosca: si aprono i colloqui politici



MOSCA — Il corteo delle auto con a bordo Nixon ed i dirigenti sovietici mentre percorre un viale della capitale per dirigersi all'aeroporto al Cremlino. Qui i colloqui ufficiali

(Dalla prima pagina) Nixon e da una teoria di Cia e Volga. Lungo la strada — erano appena le 16,45 — si erano intanto formati, agli incroci, gruppi di persone che guardavano il passaggio del corteo. Alle 17, le auto, dopo avere attraversato il Leninski Prospekt, sono entrate nel centro della città per la via Kozlovskaja. Ed è appunto al Cremlino che gli ospiti americani sono stati alloggiati nell'appartamento presidenziale.

Il programma politico, come è noto, avrà inizio domani con un incontro nella «Sala Caterina» e proseguirà poi con una serie di colloqui nei giorni successivi. A stasera Nixon e Breznev hanno avuto un primo contatto, di tre quarti d'ora circa, al Cremlino. Riferendo su questo incontro, la TASS ha scritto che esso «ha dato inizio all'esame di questioni che hanno un valore di principio per un ulteriore sviluppo dei rapporti tra i sovietici americani, nonché dei problemi internazionali di attualità». Il colloquio che ha avuto un carattere franco e concreto — ha precisato la TASS — ha dimostrato che le due parti danno grande importanza agli incontri. È stato espresso da entrambe le parti il convincimento che il raggiungimento di risultati costruttivi nel corso di questi colloqui risponderà agli interessi dei popoli dei due paesi, agli obiettivi della distensione internazionale e del consolidamento della sicurezza mondiale.

Slavov vi è stato un ricevimento ufficiale offerto dal governo sovietico e nel corso del quale sono stati pronunciati i tradizionali brindisi. Dopo aver ringraziato per le accoglienze riservate «a questa prima visita di un presidente americano a Mosca», Nixon ha reso omaggio al coraggio del popolo russo che, generazione dopo generazione, ha eroicamente difeso questa città dagli invasori e che sottolinea questo punto fermo: l'unico modo di entrare a Mosca è di entrarvi «con la pace».

Tutti noi — ha proseguito l'oratore — possiamo sentire la storia di questo grande palazzo. Qui, come compagni di arme, russi e americani si sono riuniti per mettere a punto alcune delle decisioni che hanno determinato l'esito della seconda guerra mondiale, stabilendo un esempio di cooperazione in tempo di guerra che per troppo tempo abbiamo trascurato in tempo di pace. Qui, questa settimana, ci ri-

miamo entro queste mura per prendere decisioni che possano contribuire ad aprire una via per la pace per tutto il mondo. «Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono entrambi grandi potenze. I nostri sono entrambi grandi popoli. Nella lunga storia delle nostre due nazioni, noi non abbiamo mai combattuto l'uno contro l'altro in una guerra. Al contrario, in modo, ora, di prendere decisioni che possano contribuire a garantire che non dobbiamo mai trovarci a farlo nemmeno in futuro».

«Il popolo americano vuole la pace. E io so che il popolo dell'Unione Sovietica vuole la pace. La mia fervente speranza è che noi, quali rappresentanti dei nostri due popoli, possiamo lavorare insieme per assicurare che tutti i popoli della Terra possano godere delle benedizioni della pace».

Nixon ha detto a questo punto che mentre gli incontri al vertice del passato sono stati ricordati per il loro «spirito», quello attuale «dovrebbe essere memorabile» per la sua sostanza.

«Oltre due anni di accurata preparazione — egli ha proseguito — hanno dimostrato la nostra comune serietà di intenti, e ci hanno condotto a questo incontro, predisposto per avvenire ad accordi concreti».

Il principale di questi accordi dovrebbe riguardare, secondo Nixon, «una limitazione iniziale delle armi strategiche». A questa affermazione, il presidente è giunto parlando da un richiamo alla «solenne responsabilità, che compete alle grandi potenze nucleari, di comportarsi con moderazione in qualsiasi crisi e di compiere azioni positive per assicurare che tutti i popoli non debbano essere il loro potere per mantenere la pace, non per violarla». Ed è in questo contesto che l'oratore, il quale non ha mai menzionato esplicitamente il problema del Vietnam, ha parlato anche della «responsabilità di influire sulle altre nazioni in conflitto a innescare o moderare il loro comportamento».

Questa fase di Nixon è stata oggetto di particolari commenti, soprattutto confrontandola con la sottolineatura di Podgorni — considerata anch'essa un implicito riferimento alla situazione vietnamita — del «popolo a risolvere da soli il proprio destino senza ingenerare e pressioni dall'esterno».

Altri argomenti di negoziato indicati da Nixon sono stati la cooperazione economica, quella spaziale, la vittoria sulle malattie e il miglioramento della situazione ecologica.

«Noi — ha osservato Nixon — non siamo interessati ad affrontare le questioni in modo diverso, ma nessuno di noi sarà riluttante a porle in risalto. La base di una competizione sana deve essere la volontà di collaborare sulle questioni di importanza preminente... Questa settimana può trovare che l'era del «no» tra le due nazioni più potenti del mondo è cominciata».

Nixon ha detto inoltre che l'accordo per la riduzione delle armi strategiche «potrebbe spingere le nostre nazioni lontano dalla pericolosa corsa agli armamenti e indirizzarle verso realizzazioni di pace». Se i negoziati al vertice manifestano un atteggiamento positivo su questa e su altre questioni bilaterali «più forte

impulso sarà dato alla soluzione di altre questioni in altre parti del mondo». Nixon ha concluso dicendo: «Ricordiamo che cominciamo a togliere il peso del confronto armato dai nostri due popoli, noi aumenteremo le speranze di pace a tutti i popoli del mondo. Ma due popoli hanno avuto una più grande sfida o un maggiore traguardo. Siamo degni delle speranze del popolo sovietico, del popolo americano e di tutti i popoli di questa terra operando assieme verso l'obiettivo di un mondo pacifico».

Da parte sua il presidente del Soviet Supremo Podgorni, rispondendo a Nixon ha detto che nell'Unione Sovietica si dà «grande importanza ai colloqui sovietico-americani che debbono abbracciare una vasta cerchia di problemi». — ha aggiunto — «affrontiamo questi colloqui da posizioni realistiche e, conformemente ai principi della nostra politica, faremo tutti gli sforzi per giungere a risultati positivi e ci sforzeremo di giustificare le speranze che vengono riposte sul vertice sovietico-americano di Mosca nei nostri paesi e anche fuori di essi. Noi attendiamo un medesimo approccio anche da parte americana».

Podgorni ha continuato affermando che c'è già stato un colloquio tra il presidente Nixon e il segretario generale del Pcus Breznev, nel corso del quale è iniziato lo scambio di idee sui problemi dei rapporti sovietico-americani e dell'attuale situazione internazionale. «I principi della nostra politica concernente le questioni internazionali e le relazioni con gli altri stati, ivi compresi gli Stati Uniti, sono ben noti». «L'URSS — ha poi detto — lotta coerentemente in difesa della pace, per allontanare dalle generazioni attuali e da quelle future la minaccia della guerra e la calamità di un conflitto nucleare, si batte per l'eliminazione dei focolai di guerra. Noi — siamo per una svolta radicale verso un alleggerimento della tensione esistente in tutti i continenti del globo terrestre, per l'affrancamento dei popoli dal gravoso onere degli armamenti, per la soluzione negoziata dei

Un comunicato dell'ambasciata

Irak: ferma risposta al ricatto dell'IPC

La Thi Binh: «Nixon torni alla conferenza di Parigi»

Posizioni «concrete e realiste»

Il comitato centrale del PSIUP

In luglio a Mosca il segretario dell'ONU

(Dalla prima pagina) partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

mettere a fuoco una cooperazione reciprocamente vantaggiosa, nell'interesse dei due paesi e del consolidamento della pace universale».

Domani il Consiglio dei ministri si riunirà per la prima volta dopo le elezioni del 7 maggio. Dopodomani, giovedì, la Camera ed il Senato daranno inizio all'attività della sessantaseiesima legislatura procedendo all'elezione dei rispettivi presidenti. L'inizio di questa attività comporta anche alcune scadenze. Si sa che la DC ha deciso di trascinare per le lunghe la crisi di governo post-elettorale; vi sono, nondimeno, alcuni problemi che debbono essere subito affrontati. Il governo, nella riunione di domani, dovrebbe approvare il decreto legge per lo «slittamento» dell'IVA al primo gennaio del 1973, oltre a provvedimenti di legge che riguardano le pensioni e gli insegnanti. Per quanto riguarda l'introduzione dell'IVA, vi è un accordo tra tutti i gruppi parlamentari in favore dell'uso dello strumento del decreto legge allo scopo di rendere operante il rinvio. È

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».

«Dalla prima pagina» partito comunista e del governo sovietici, i quali lottano coerentemente per la pace e la sicurezza dei popoli e lavorano con tenacia per attenuare la tensione internazionale. La lotta del popolo vietnamita per la propria indipendenza e la lotta degli altri popoli che resistono alle forze della reazione ci sono vicine».